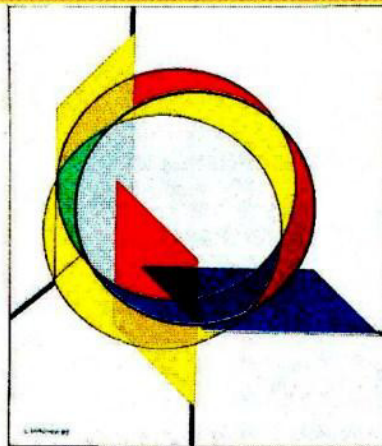


Quei tre così liberi

La **Galleria Bonioni Arte** di Reggio Emilia parteciperà ad **ArteFiera di Bologna** nella **Main Section** con uno stand intitolato «I ritmi della libertà», dedicato a **Paolo Minoli, Bruno Munari e Luigi Veronesi**: tre artisti uniti dalla convinzione che l'arte dovesse invadere il mondo e la vita contemporanea, dalla produzione industriale all'esistenza quotidiana, alla formazione ed educazione delle persone, il tutto mediante ricerche formali e cromatiche caratterizzate da estrema libertà espressiva. Fino al 31 gennaio, nella sede di Reggio Emilia (corso Garibaldi 43, mar-dom 10-13/16-20, 16 e 17 dicembre 10-20, tel. 0522/435765, bonioniarte.it), la Galleria Bonioni Arte ripercorre la storia dell'arte italiana dal dopoguerra a oggi con la mostra «**Frammenti. Venti artisti dagli anni Cinquanta ai giorni nostri**», una collettiva curata da Federico Bonioni, che per gli anni Cinquanta/Sessanta ha selezionato un lavoro polimaterico di Roberto Crippa, una carta intelata di Tancredi, «Diario» di Arturo Vermi, due opere di Carla Accardi, un'incisione di Lucio Fontana e un olio di Luigi Veronesi (nella foto, «Costruzione cx 6», 1995). Per il ventennio Settanta e Ottanta, invece, figurano «Frammenti» di Franco Angeli, un dipinto di Paolo Cotani, una scultura di Arnaldo Pomodoro e due lavori di Paolo Minoli. Dagli anni Novanta a oggi sono datati il dittico di Paolo Minoli «Per il poeta», un lavoro su carta di Alighiero Boetti e opere di Alberto Biasi, Piero Gilardi, Mirko Baricchi e Simone Pellegrini. Non mancano sculture di Eduard Habicher, Rudy Pulcinelli, Luca Freschi, Renata e Cristina Cosi. Dal 3 marzo, infine, una personale di **Rudy Pulcinelli**. □ **S.Ing.**



BOLOGNA C/O ARTEFIERA.
Galleria Bonioni Arte, Main Section, «I ritmi della libertà. Paolo Minoli, Bruno Munari e Luigi Veronesi»